

# Rapporto di minoranza

numero	data	Dipartimento
<b>5530 R2</b>	15 marzo 2005	ISTITUZIONI
Concerne		

## **della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 26 maggio 2004 concernente la richiesta di un credito di fr. 630'000.- per l'acquisto e la posa di 10 postazioni di radar fissi, di cui due complete di apparecchiatura**

### **PREMESSA**

La necessità di viepiù migliorare la sicurezza stradale, intervenendo con appropriate misure sia sulle strutture stradali che sui fruitori delle stesse, non viene minimamente messa in dubbio dai firmatari di questo rapporto, consci del fatto che anche un solo incidente stradale è sempre un incidente di troppo. Dubbio, per non dire poco credibile, è invece l'assunto che vorrebbe che i radar fissi possano dare un concreto contributo all'auspicata diminuzione degli incidenti stradali.

### **RADAR FISSI**

Queste apparecchiature dovrebbero essere complementari ai controlli di velocità effettuati attualmente in Ticino per mezzo di postazioni di radar mobili, di apparecchi laser o di veicoli inseguitori. I radar fissi dovrebbero permettere di controllare un elevato numero di veicoli, ben superiore a quello praticamente possibile con le sole apparecchiature mobili, il tutto senza incidere eccessivamente, dice il messaggio, sull'organico della Polizia.

Uno studio della polizia cantonale di Zurigo, effettuato da uno studio di ingegneria, è giunto alle seguenti conclusioni:

- la velocità V85 (è la velocità non superata dall'85% dei veicoli) viene ridotta di 4-8 km/h nello spazio di 200 metri prima e dopo la postazione radar;
- sulle autostrade e fuori località si assiste a una brusca decelerazione, a un passaggio nei limiti in corrispondenza della postazione e ad una successiva accelerazione.

Si tratta di conclusioni tanto lapalissiane da poter essere ritenute prevedibili senza necessità di commissionare uno studio a chicchessia. Dimostrano ad ogni modo che l'effetto più importante dei radar fissi è la brusca decelerazione seguita da una altrettanto brusca accelerazione da parte di un gran numero di veicoli che transitano davanti alla postazione. In altre parole, emissione di ulteriori polveri fini e consumo aumentato di carburante. Lo studio degli ingegneri zurighesi conclude poi, sempre stando al messaggio, con un laconico: "Il numero di incidenti e feriti diminuisce".

Nel messaggio si segnala un ulteriore aspetto positivo dei radar fissi: la riduzione della velocità di transito (di 4-8 km/h per le V85, sempre secondo gli esperti zurighesi già citati), che ha come conseguenza la diminuzione dei rumori molesti. Ed è sicuramente vero. Ma

la stessa perizia segnala anche abituali brusche decelerazioni e successive accelerazioni. Soprattutto queste ultime sono pure causa di rumori molesti, e anche questo è sicuramente vero.

Di fronte a giustificazioni dell'investimento proposto così poco convincenti ci si può chiedere se lo scopo primo dell'operazione non sia quello dichiarato di transenna a pagina 6 del messaggio: l'aumento delle multe che dovrà compensare integralmente i costi di gestione di circa 200'000.- franchi all'anno e permettere i necessari ammortamenti.

Un prezzo salatissimo, per il contribuente, per permettere la diminuzione della V85 di 4-8 km/h su poche centinaia di metri di una rete stradale di centinaia di chilometri.

Il Direttore del Dipartimento istituzioni, interpellato dalla Commissione della gestione, è ritornato sulla primitiva richiesta di due unità lavorative supplementari da assegnare alla Polizia cantonale per la gestione di questi radar fissi. Ritiene adesso di poter ridurre le necessità di potenziamento ad una sola unità che sarà trovata con un trasferimento interno al Dipartimento. Questo può solo significare che adesso nella Polizia cantonale un'unità è inutilizzata oppure che sarà nominata non appena il Gran Consiglio avrà votato questo credito.



Ma per finire, un'altra considerazione lapalissiana deve indurre il Gran Consiglio a negare questo credito. In un momento così critico per le finanze cantonali, in un momento in cui il Governo si arrabatta senza riposo per condurre in porto una revisione dei compiti dello Stato non più procrastinabile, l'investimento di questi 630'000.- franchi e la messa a bilancio di 200'000.- franchi di spese di gestione per l'assunzione di un ulteriore compito, di cui quasi nessuno sente il bisogno, non sembra proponibile.

Per la minoranza della Commissione gestione e finanze:

Gianfranco Soldati, relatore  
Bignasca - Foletti - Lombardi -  
Righinetti - Robbiani